

PARROCCHIA SAN TOMMASO APOSTOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"MARIA IMMACOLATA"

Via Roma 56, 35020 Terrassa Padovana (PD)

Cell. 345 3340954

terrassainfanzia@gmail.com

modulisticainfanzia@gmail.com (segreteria)

<https://scuole.fismpadova.it/terrassapadovana/>

PEC: scuolaterassapadovana@pec.fismpadova.it

C.F. 92030640285 P.IVA 03393920289

Cod. Meccanografico: PD1A17800T - FEDERATA ALLA FISM



Piano Triennale

Offerta Formativa

(PTOF)

Triennio 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2/2022-23** del **23/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/09/2022** con delibera n. 2/2022-23*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 73** Valutazione degli apprendimenti
- 75** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 79** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 80** Aspetti generali
- 81** Modello organizzativo

- 85** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 86** Reti e Convenzioni attivate
- 87** Piano di formazione del personale docente
- 89** Piano di formazione del personale ATA

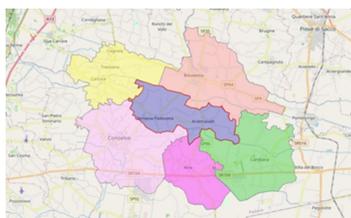


Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO: LA REALTA' SOCIO-AMBIENTALE

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" e' situata nel centro di Terrassa Padovana, comune a sud di Padova e comprende la frazione di Arzercavalli. Terrassa Padovana si trova in una posizione strategica, sia per la vicinanza ai paesi con elevate attività produttive e commerciali della Bassa Padovana, sia per il passaggio della strada provinciale Due Carrare, atta a favorire collegamenti utili con molti paesi.

Il territorio di Terrassa Padovana confina con 5 comuni: Conselve, Arre, Bovolenta, Cartura e Candiana.



Superficie: 15 km² Densità: 182.11ab./km²

Terrassa Padovana: il toponimo antico, la indica come una località chiamata Terra Arsa, che significa probabilmente "disboscata con azione rapida e violenta dal fuoco". Il primo documento certo, datato 3 novembre 1097, parla di una donazione con la quale un certo Cono da Calaone cede al Monastero di San Michele a Candiana, un territorio boscoso circondato da paludi e denominato appunto Terra Arsa. La frazione di Arzercavalli viene citata, in un primo documento, noto in data 25 ottobre 1165 in occasione di passaggi di proprietà, con il nome di "Arzer De Cavallis", ma la località era conosciuta molto prima anche per la presenza di un canale navigabile e con possibilità di traino delle barche da cavalli sugli argini (vedi Via Navegauro). Successivamente il territorio di Terrassa vede come protagonisti i signori Bragadin nobili veneziani, mentre Arzercavalli che conservò il nome originario di Arzer De Cavallis almeno fino alla fine dell'Ottocento, subì l'influenza benefica dei Benedettini della vicina Candiana.

Terrassa Padovana e' conosciuta soprattutto per la presenza del Santuario Maria Vergine della Misericordia fondato nel 1499. La storia racconta del miracolo che la Madonna



ha concesso ad un bambino, muto dalla nascita, che pascolava i maiali. Stupende le vetrate istoriate e l'interno delle navate riportate ad antico splendore. Il Santo Patrono è l'8 settembre, si festeggia con S. Messe tutto il giorno e pellegrinaggi dalle Parrocchie Limitrofe.



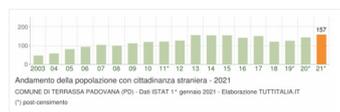
Di notevole pregio e' poi la chiesa parrocchiale dedicata a S. Tommaso, con opere pittoriche del Pittoni, Cromer Lazzaroni ed il Padovanino. Nella frazione Arzercavalli la bella chiesa e' dedicata a S. Giacomo con un imponente campanile in mattoni a vista e l'organo da poco restaurato. A ricordo tangibile della presenza della Dominante (La Serenissima Repubblica di Venezia) anche su questo Comune, sono le due belle ville (Bragadin-Sartori e villa Colpi) del 1700.

Popolazione

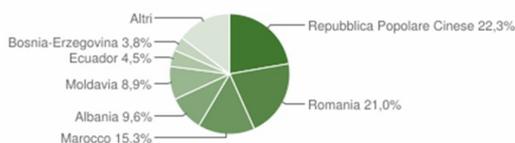
Il comune di Terrassa Padovana conta 2.697 (dato al 31-08-2021), 15 km² di superficie totale e si posiziona ad un'altitudine di 6 metri sul livello del mare catalogato come Pianura. E' composto da terreni agricoli con un impiego di circa il 5% della popolazione in tale settore. Il resto della popolazione vive di artigianato, industria, commercio e servizi. Per anni il territorio è stato oggetto di emigrazione consistente: nell'anno 1950 e' registrata una popolazione di circa 3000 anime, mentre al 1990 si raggiungeva a malapena quota 2000. Grazie al nuovo insediamento dell'area artigianale (nata nel 1995) e a molteplici opportunità abitative con le nuove zone residenziali, la popolazione e' aumentata con forte immigrazione di famiglie giovani. Ciò ha permesso il mantenimento attivo di tutte le scuole dalla materna parrocchiale, alla primaria sino alle medie con poderosi interventi di restauro e miglioramento. Di seguito l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Terrassa Padovana dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La Popolazione straniera residente a Terrassa Padovana al 1° gennaio 2021.



Gli stranieri residenti a Terrassa Padovana al 1° gennaio 2021 sono 157 e rappresentano il 5,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese con il 22,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (21,0%) e dal Marocco (15,3%).



Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Terrassa Padovana negli ultimi anni.

I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.



ASSOCIAZIONI NEL TERRITORIO

"Un servizio educativo è una parte importante del tessuto sociale e culturale di un territorio, un presidio di tutela per l'infanzia. Tenere viva una relazione di reciprocità e collaborazione con il proprio territorio, prima di tutto attraverso i genitori, poi attraverso le strutture, pubbliche e private, sociali, culturali e educative, presenti in esso, dà vitalità e offre risorse umane e culturali alla vita quotidiana del servizio" (Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap.5-2017).

Gruppo Airc di Terrassa: Costituita nel 2004 conta 12 iscritti, si impegnano per la raccolta



di fondi per la ricerca sul cancro. Principali iniziative durante l'anno: vendita arance in gennaio, vendita azalee in maggio. Incontri con esperti del settore aperti alla cittadinanza.

Comitato Festeggiamenti Arzercavalli: Costituita nel 1993 conta 56 iscritti, punta alla valorizzazione della comunità territoriale di Arzercavalli con due appuntamenti annuali: la festa della befana il 6 gennaio e la tradizionale sagra paesana del 25 luglio in occasione della festa di S. Giacomo Apostolo.

Associazione Proloco Terrassa: Costituita nel 2006. Promuove la cooperazione tra i cittadini attraverso la realizzazione di manifestazioni.

Gruppo Alpini di Terrassa (PD): Costituita nel 1993. E' un gruppo al servizio del paese e della comunità. Organizza la Maronada Alpina a fine ottobre, la vendita delle stelle di natale l'8 dicembre, offrono il vin caldo e la cioccolata dopo la S. Messa di mezzanotte a Natale, partecipa alle solennità in memoria dei Caduti delle guerre il 4 novembre, il 25 aprile. Vanno numerosi all'adunata alpina nazionale.

Gruppo Avis: Costituitasi negli anni Settanta. Promuove la conoscenza del dono del sangue con lo scopo di aiutare chi ne ha bisogno. Collabora alla festa delle associazioni, e' presente con lo stand a tutte le feste, organizza convegni e la biciclettata della prima domenica di settembre.

Associazione Arcobaleno Auser: Costituita nel 2001. I volontari sono impegnati tutto l'anno nel trasporto sociale gratuito degli anziani presso ospedali e centri di cura. Hanno un circolo ricreativo presso la sala polivalente comunale "Nelda Roghel" ad Arzercavalli dove vengono svolte attività serali quali tombola, convegni. Partecipano alle feste del paese e ai mercatini di natale.

Associazione Ex Combattenti e reduci: L'associazione creata nel dopo guerra, punta al ricordo degli avvenimenti bellici collaborando con l'Amministrazione per il 4 novembre, il 25 aprile ed il pellegrinaggio al Tempio Nazionale dell'Internato Ignoto di Terranegra a Padova.

Gruppo comunale Volontari della protezione Civile: Costituita nel 1999. Si occupano della gestione delle emergenze sul territorio causate da nevicate, piogge abbondanti. Partecipano



alle esercitazioni distrettuali, vigilano durante le manifestazioni organizzate nel territorio comunale. Si rendono disponibili in occasioni di grandi eventi: maratona di S. Antonio a Padova, presenza di autorità religiose. Organizzano periodicamente corsi per primo soccorso, campo base, orientamento, salvamento fluviale.

Patronato Madre Teresa di Calcutta, affiliato Associazione Noi: Costituita nel 2003, l'associazione mira ad un'educazione morale attraverso il gruppo giovanissimi ed un gruppo di animatori.

La scuola collabora con le associazioni sportive e di volontariato del territorio.

Costante è la collaborazione con gli enti locali. Il territorio sul quale è collocata la scuola si basa su una economia di tipo agricolo, su attività industriali e artigianali.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico di provenienza dell'intero Istituto è medio, i genitori sono partecipi e interessati alla vita scolastica in varie forme e modalità, c'è un comitato genitori attivo. La percentuale degli alunni con un genitore disoccupato è limitata. I bambini che non hanno cittadinanza italiana hanno una ridotta incidenza e sono mediamente inseriti nel tessuto sociale e scolastico.

Significativo il numero dei bambini provenienti da comuni limitrofi.

La scuola riesce a garantire l'accesso alla stessa a tutti coloro che ne fanno domanda, rispettando il rapporto numerico.

La scuola offre il servizio di pre e post scuola gestito dal personale interno.

La scuola è aperta 10 mesi all'anno.

L'ambientamento dei bambini inizia già dal primo giorno utile di settembre per agevolare le famiglie.

Nel mese di luglio è attivo il prolungamento delle attività educative con i centri estivi.



La scuola offre ai genitori incontri formativi con esperti esterni in orario extrascolastico; durante que

Dopo un periodo di stabilità stanno diminuendo le nascite; nel comune di Terrassa nel 2014 sono nati 33 bambino, nel 2020 sono nati 19 bambini (Anagrafica comunale del comune di Terrassa Padovana).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A17800T
Indirizzo	VIA ROMA,56 TERRASSA PADOVANA TERRASSA PADOVANA 35020 TERRASSA PADOVANA
Telefono	3453340954
Email	TERRASSAINFANZIA@GMAIL.COM
Pec	SCUOLATERRASSAPADOVANA@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

LA NOSTRA STORIA

Nei primi anni '30 viene costruito l'"Asilo Infantile" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, per dare un aiuto alle famiglie impegnate nei lavori dei campi. Da subito l'insegnamento era stato affidato alle esperienze, alle attitudini e, soprattutto, alla pazienza delle Suore Salesie, che, in maniera del tutto spontanea, avevano la responsabilità di seguire i bambini e di promuovere il loro sviluppo.

La formazione dei piccoli era particolarmente rivolta alle attività di gioco, di canto, di disegno e, soprattutto, dell'educazione affettiva e morale.



Nel 1953 si costruisce il teatro parrocchiale e viene ampliato l'edificio per un doposcuola per gli alunni delle elementari e una scuola di lavoro, cucito e ricamo, per le adolescenti.

Sul finire degli anni Sessanta, per gli asili, iniziò una fase fervida di riforme istituzionali. Nel 1969 il Governò emanò i "Nuovi Orientamenti" e gli asili divennero "scuole materne". Si affrontò il ruolo delle famiglie, della scuola, delle educatrici, si entrò nel dettaglio delle specifiche proposte educative e didattiche. La scuola materna fu sempre più considerata come ambiente "di apprendimento e di relazione", guidato da personale competente. La funzione stessa della "scuola materna" fu considerata sempre più come dovere, responsabilità di competenza pubblica. Dalla partenza delle suore, l'asilo è gestito direttamente dalla parrocchia con la presenza di personale laico. Il parroco pro tempore è il rappresentante legale e la parrocchia ne è proprietaria.

Il 05/06/2001 la Scuola Materna è riconosciuta paritaria ai sensi della legge N.62 del 10 marzo 2000.

Nel 2013 con l'inaugurazione della nuova ristrutturazione curata dalla parrocchia per rendere conforme la struttura alle normative vigenti, l'ambiente ha assunto un aspetto nuovo ed ancor più accogliente e si sono intensificati i servizi.

14 ottobre 2014 viene inaugurata la nuova Sezione Primavera. Questa sezione è interamente dedicata al nuovo servizio educativo a carattere sperimentale per la primissima infanzia - sezioni primavera - che, oltre a costituire una risposta ad una diffusa esigenza sociale, vuole offrire ai bambini, al di sotto dei tre anni di età, un qualificato momento di preparazione e introduzione alla scuola dell'infanzia. La sezione primavera si rivolge ad una utenza da 24 a 36 mesi e la sua organizzazione è pensata



esclusivamente in funzione di un gruppo "omogeneo" di bambini, in spazi adeguati, con gruppi ridotti (20 bambini) con un rafforzamento della presenza degli insegnanti/educatori (in modo da non superare il rapporto 1:10 che è tipico della sezione grandi dei nidi). Decisivo è poi il progetto pedagogico ad hoc, che possiamo riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento, delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione. Tutt'altro rispetto al generico "rassemblement" di bambini di età diversa, senza riduzione numerica né rafforzamento di organico, connesso all'anticipo senza regole .

Ottobre 2015 si attiva il servizio posticipo fino alle 18.00 e anticipo dalle 7.30.

Settembre 2016 viene attivata un Seconda Sezione Primavera per accogliere altri 10 bambini.

Luglio 2016 si amplificano le strutture per intensificare i nuovi servizi. Settembre 2017 si attivano tre sezioni infanzia e una sezione primavera.

Da Settembre 2020 si attivano: una SEZIONE PRIMAVERA (2 ANNI) e DUE SEZIONI INFANZIA (3-6 ANNI).

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" può accogliere 90 bambini (70 bambini infanzia e 20 primavera).

Da circa Cento anni rimane, però, intatto l'amore per il bambino, considerato persona attiva e responsabile, che apprende, a poco a poco, a essere indipendente, che acquista sicurezza emotiva, che si orienta nello spazio e nel tempo, che fa propri i



valori della società.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	3

Approfondimento

SPAZI

"La qualità educativa richiede ambienti definiti e attrezzati con cura, accessibili a tutti, belli e sicuri, arredi e materiali scelti con attenzione, condizioni organizzative, spazi, tempi, progettazioni contestualizzati e condivisi. Per garantire un ambiente di crescita inclusivo e tale da consentire lo sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini."(Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap.5-2017).

Lo spazio non e' concepito come contenitore, ma si carica di risonanze e connotazioni soggettive attraverso precisi punti di riferimento, rappresentati da persone, oggetti e situazioni che offrono al bambino il senso della continuità, della flessibilità e della coerenza.

La progettazione dello spazio di un nido, di una sezione primavera o di un servizio integrativo per l'infanzia esprime l'investimento di una comunità locale verso i suoi cittadini più piccoli e perciò deve essere capace di coniugare il corretto inserimento nel contesto generale (urbano, ambientale e sociale) con la visione dialogata e interdisciplinare di



amministratori, progettisti, educatori e pedagogisti, allo scopo di sviluppare condizioni che offrano un'esperienza qualificata e significativa ai bambini e alle loro famiglie. (Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap.5-2017).

La progettazione, l'organizzazione degli spazi, la disposizione degli arredi e' rilevante del nostro progetto educativo.

La scuola e' al centro di una zona abitativa facilmente raggiungibile.

La qualità della struttura scolastica e' ottima in quanto di recente costruzione e antisismica.

L'edificio è privo di barriere architettoniche.

Sono presenti: l'impianto di ricircolo (VMC) dell'aria; all'interno dell'impianto aeraulico canalizzato e' funzionante un dispositivo medico Classe I ad UVC per la sanificazione attiva e continua dell'aria e delle superfici e il riscaldamento a pavimento.

Molti sono i materiali in uso alla scuola: giochi, materiali didattici, pc, fotocopiatrici, macchina fotografica, stereo, casse acustiche, proiettore e LIM.

Sono presenti due tablet e i badge per la rilevazione delle presenze dei bambini e del personale.

Dal 2018 viene utilizzata la piattaforma Ide@Fism una applicazione progettata e sviluppata interamente dalla Fism di Padova, che permette la corretta gestione amministrativa degli alunni della scuola, del registro delle presenze, l'incasso delle rette, la redazione della prima nota e la tenuta del protocollo informatico della corrispondenza. Offre moderne funzionalità, immediatezza e facilità d'uso, con particolare attenzione all'omogeneità delle varie sezioni.

L'edificio scolastico della nostra scuola si distende su un unico piano ed e' costituito da:

- DUE SPAZI ACCOGLIENZA (UNO PER BAMBINI DELLA SEZIONE



PRIMAVERA E UNO PER I BAMBINI DELL'INFANZIA):



rappresenta la sede per l'accoglienza dei bambini, una zona filtro in cui i genitori, dopo aver passato il badge, affidano il bambino al personale.

"Un ambiente attrezzato si arricchisce dei segni e delle tracce in divenire attraverso forme di documentazione, rivolte innanzitutto ai bambini, che con discrezione donano carattere alle pareti e ai passaggi e accompagnano lungo il flusso delle esperienze. Sono segni tangibili di idee condivise fra adulti e tra adulti e bambini, rileggibili e riconoscibili e per questo fonti di rassicurazione e di appartenenza. Con queste attenzioni l'ambiente svolge anche la funzione di supporto alla comunicazione tra gli adulti, sia per il personale educativo sia per le famiglie. L'ambiente si caratterizza ogni giorno e accoglie i genitori, li rende partecipi di ciò che bambini e adulti stanno scoprendo insieme, offre materiali per il dialogo, per il passaggio di informazioni, favorendo il confronto e la trasparenza delle strategie educative." (Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap.5-2017).

- Un ampio e illuminato SALONE/DORMITORIO:



allestito con strutture di gioco a norma di legge, utilizzato, durante l'arco della giornata, per momenti di gioco libero, per il saluto e i canti, attività psicomotoria, attività di intersezione. Nel pomeriggio il salone diventa una stanza della nanna: Il riposo pomeridiano rappresenta un momento di grande delicatezza e risponde ad una esigenza fisiologica del bambino. Dormire significa perdere il contatto con la realtà ed abbandonarsi in un rapporto di piena fiducia. Pertanto lo spazio accoglie il ritmo e le modalità individuali di ciascun bambino, le loro esigenze di vicinanza, i rituali dell'addormentarsi e le autonomie nell'andare a letto e nel risveglio. La stanza è arredata con lettini disposti in file ordinate per sezione così da permettere ai bambini di trovare a fianco del proprio lettino, quello del compagno. La presenza delle insegnanti, il sottofondo di una dolce ninna nanna, una luce tenue, il peluche transizionale favoriscono il momento dell'addormentamento del bambino. È presente una SMART BOARD interattiva per rendere le giornate scolastiche più varie e accattivanti.

- **DUE AULE** dedicate alla **SEZIONE INFANZIA** e **UN' AULA** dedicata alla **SEZIONE PRIMAVERA**:





"Il progetto architettonico garantisce il rispetto di alcune caratteristiche strutturali quali, ad esempio, pavimenti caldi su cui sdraiarsi o gattonare, finestre basse che consentano ai bambini di guardare all'esterno, controsoffitti per attutire i rumori, pareti lavabili e con cenni cromatici che possono fare da sfondo alla documentazione, elementi e trasparenze per un'interconnessione fluida tra interno ed esterno, la presenza di spazi di cura, di lavoro, di connessione e transito, ovvero tutti quegli elementi a misura di bambino e pensati per fruitori non convenzionali che vivono gli ambienti attraverso tutti i sensi." (Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap.5-2017).

Le aule sono attrezzate con tavolini e seggiolini



in legno; tavolo e sedia per l'insegnante; armadi per riporre i giochi e il materiale didattico, vari angoli gioco semi-mobili che vengono modificati in relazione agli



interessi e all'età del bambino (con giochi di gruppo, costruzioni, ecc.); una zona centrale per le attività strutturate, le attività grafiche, i giochi con regole, puzzles... un angolo dedicato alle attività quali: ascoltare, conversare, leggere immagini; il riscaldamento a pavimento rende agevole stendersi o sedersi a terra per partecipare a tali attività.

Nelle aule è presente una SMART BOARD mobile, per rendere le giornate scolastiche più varie e accattivanti.



La sezione costituisce l'ambiente privilegiato nella quale i bambini trovano i punti di riferimento la familiarità di spazi e relazioni che consentono loro di inserirsi nel nuovo ambiente e di partecipare attivamente al progetto educativo.

Nelle aule c'è la possibilità di appendere cartelloni o disegni, che rappresentano il percorso fatto e che oltre, a dare carattere alle pareti, documentano l'esperienza dei bambini.

I bagni dei bambini sono ubicati nelle rispettive sezioni (con fasciatoio per i bambini della sez. Primavera).



Nell'aula della sezione primavera è presente la LIM, per rendere le giornate scolastiche più varie e accattivanti.



BIBLIOTECA:

un'ampia stanza in cui sono presenti:

- un grande mobile colorato sul quale sono stati posizionati libri divisi per tipologia
- un teatrino

Il mobile è dotato di cassettoni in cui possono essere riposti peluche o travestimenti utili per raccontare o drammatizzare la storia;

Vivere una piccola biblioteca già alla scuola dell'infanzia permette ai bambini di conoscere più da vicino il mondo dei libri e della lettura.

Attraverso favole, racconti e poesie ci si avvicina al mondo dei più piccoli, sollecitando la curiosità, la fantasia, la comprensione e il linguaggio e diventa un'attività di condivisione delle emozioni.

Il libro è uno strumento prezioso e, nella scuola dell'infanzia, è di particolare importanza, perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia e creatività; favorisce le capacità logiche e amplia le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

L'attività di lettura promuove la capacità dei bambini di riconoscere ed esprimere emozioni, pensieri e desideri, di stabilire rapporti con gli altri condividendone le conoscenze.

La lettura con l'adulto, ad alta voce, instaura una relazione fatta di sguardi, suoni, di vicinanza, che permette di condividere emozioni e di relazionarsi meglio con se stessi e con gli altri.





La lettura di favole e di racconti si pone quindi come strumento relazionale importante, che permette all'insegnante e all'educatrice di entrare nella dimensione del bambino, consentendogli di immergersi in un mondo di emozioni e conoscenze sempre nuove.

DUE SALE REFETTORIO una per la sezione primavera e una per le sezioni infanzia

UNA DIREZIONE

UN RIPOSTIGLIO

UN' AREA LAVANDERIA con Lavatrice e Asciugatrice

SERVIZI IGIENICI e SPOGLIATOIO per il personale

Una CUCINA per la preparazione dei pasti dei bambini e la dispensa

TRE SPAZI ALL' APERTO:



un ampio cortile alberato con ghiaio attrezzato con giochi dedicato alle sezioni infanzia; uno dedicato ai bambini della Sezione primavera e uno dedicato all'**ORTO DIDATTICO**.





Risorse professionali

Docenti	4
Personale ATA	2

Approfondimento

La nostra scuola è parrocchiale, ovvero l'Ente Gestore e' la parrocchia di Terrassa Padovana nella persona del legale rappresentante, il Presidente.

Comitato di gestione

Coordinatrice Didattica

Due Insegnanti di Sezione Infanzia

Due educatrici per la Sezione Primavera

Personale Ausiliario: cuoca e addetta alle pulizie

Rappresentanti di sezione

Per il laboratorio multilingue importante e' la presenza di insegnanti Madrelingua Inglese e Tedesco



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA NOSTRA MISSION:

- Ottenere la felicità del bambino;
- Rendere i bambini protagonisti della loro crescita e del loro progressivo miglioramento attraverso una pedagogia positiva;
- Favorire l'autostima in un ambiente di cordialità e di affetto;
- Rendere gradevole ciò che si insegna legandolo alla gratificazione e al gioco.

Semplici attività quotidiane con grossi risultati nel tempo

Noi crediamo che l'esprimersi al positivo dia rilievo al comportamento desiderato e adeguato dei bambini aiutandoli ad agire e pensare serenamente, permettendo così l'aumento della consapevolezza nelle proprie capacità e promuovendo l'autostima.

Per noi il BAMBINO è capace di provare emozioni, di instaurare relazioni significative, titolare di diritti, soggetto attivo, ricco di potenzialità.

IDENTITA'

La nostra è una scuola paritaria di ispirazione "cattolica" in quanto:

- inserita all'interno della Comunità parrocchiale di San Tommaso Apostolo;
- la giornata scolastica è scandita da routine che prevedono momenti di preghiera;
- la metodologia educativa si ispira ai valori cristiani ed è condivisa da tutti i



membri della Comunità Scolastica;

- il valore aggiunto di questa scuola è il percorso religioso che segue le festività cattoliche.

Il bambino e la sua famiglia, si sentono così parte della "**comunità scuola**", ma anche di una comunità più grande che è la "**comunità parrocchiale**". La scuola dell'infanzia è un luogo di vita autentico per il bambino e fornisce occasioni preziose di crescita, di socializzazione e di apprendimento assolutamente irripetibili.

Per il nostro Team, il benessere è inteso come identità, autonomia, competenza e cittadinanza. La scuola sostiene lo sviluppo globale e il percorso educativo di tutti i bambini; garantisce attraverso attività strutturate e non, di routine, di potenziamento, il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali: la promozione dello sviluppo integrale della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, estetico, etico, spirituale e religioso.

"L'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana. Tale fase non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe. Ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto per i tempi e le caratteristiche personali. Le accelerazioni, le anticipazioni, i "salti" non aiutano i bambini nel percorso di crescita individuale, ma li inducono a rincorrere mete fissate dagli adulti". (Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, 2017)

Fase cruciale è l'inserimento graduale, rispettando i tempi di ciascun bambino. Indispensabile è il rapporto di fiducia e collaborazione che il team crea con i genitori, in quanto sono loro i primi educatori e la scuola li affianca in una sintonia di scopi.

Gli alunni delle sezioni infanzia sono suddivisi in sezioni eterogenee valutando i loro bisogni di apprendimento, la sezione primavera, per le motivazioni citate in precedenza, è



costituita da un gruppo omogeneo per età.

Tale scelta è motivata dal rispetto dei tempi di sviluppo di ogni bambino, diversi da quelli di un altro, anche se coetaneo.

Le sezioni eterogenee, inoltre, promuovono l'apprendimento sociale, cioè offrono la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri, spesso secondo procedure imitative e di emulazione, in un clima di collaborazione piuttosto che di competizione.

Tale organizzazione è più rispettosa del principio delle intelligenze multiple (H.Gardner, 1999), cogliendo le peculiarità dei bambini e rispondendovi attraverso un'educazione personalizzata e non standardizzata all'età.

Le sezioni eterogenee permettono di:

- ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco
- favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti
- favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione
- promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere
- ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali
- agevolare lo svolgimento di attività ludiche in cui i bambini possono assumere una funzione specifica
- sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e nelle attività di routine, che consentono esperienze educative di relazione non solo rivolte ai rapporti umani ma anche alla realtà circostante.

Durante la settimana sono organizzate attività di intersezione per gruppi omogenei che permettono di creare un contesto di apprendimento specifico per le diverse età. Si propongono dei laboratori: logico matematico, forme, linguistico, multilingue, motoria, musica e CODING.



Queste esperienze consentono:

- di fissare obiettivi finalizzati a percorsi individuali
- di attuare un progetto finalizzato ad una fascia di età
- di individuare spazi, arredi e materiali consoni all'età dei bambini in quella fascia
- di facilitare la soluzione di problemi simili
- di evitare crisi di gelosia nei confronti dei nuovi bambini di tre anni.

Ogni sezione è accompagnata e guidata da un'insegnante di riferimento.

Il gioco è la modalità attraverso cui si aiutano i bambini a crescere poiché gratifica e favorisce l'autostima, infatti:

"Giocando, i bambini hanno occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, di costruire la propria identità corporea e psichica, di strutturare un'immagine di sé positiva, di accedere all'intelligenza rappresentativa e simbolica, e quindi al mondo dei significati, di esplorare, conoscere il mondo fisico (limiti, potenzialità, caratteristiche degli oggetti) e sociale (ruoli, regole, ecc.) costruendo un proprio sapere, di dare significato alle esperienze vissute".
(Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei 2017)

I criteri di valutazione che il team adotta risultano rispondenti a garantire il successo formativo degli alunni in quanto considera i bisogni degli stessi nei diversi percorsi didattici.

La scuola utilizza apposite griglie per:

- l'osservazione sistematica, iniziale, in itinere e finale, delle abilità degli allievi;
- le osservazioni sistematiche di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e attività di recupero mirato;
- diari di bordo.

"La valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di rendere evidenti agli occhi dei bambini e dei genitori il percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i



ritmi di crescita sono individuali e non si susseguono in modo lineare".

"La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. La valutazione del percorso dei bambini va realizzata per riorientare le pratiche educative in un'ottica riflessiva, secondo modalità a prevalenza qualitativa (documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo, ecc.)". (Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei 2017).

La scelta degli obiettivi formativi è determinata dalle seguenti convinzioni:

- la scuola svolge un ruolo educativo centrale nella società attuale;
- la scuola deve essere capace di rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino;
- la scuola deve essere una realtà aperta e collaborativa con le famiglie e il territorio;
- la scuola deve essere in grado di contrastare le disuguaglianze socio-culturali attraverso l'inclusione.

Lo sviluppo delle competenze, alla fine del triennio, è centrato sul bambino e sulla sua azione responsabile e autonoma, nonché sull'integrazione dei saperi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità e Traguardi

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDI
La scuola favorisce lo sviluppo globale dei bambini, delle competenze chiave, di cittadinanza e degli apprendimenti di base.	90% dei bambini con disarmonie o difficoltà raggiungano il successo formativo e conducano una osservazione sistematica del percorso svolto
Migliorare la partecipazione familiare all'educazione dei bambini.	Progettare laboratori, corsi di formazione mirati e/o momenti comunitari per favorire la partecipazione attiva alle iniziative della scuola , finalizzate ad una migliore relazione bambini-scuola-genitori



Rafforzare le modalità di comunicazione scuola-famiglia-territorio	Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazioni all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti
LO SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio• Valorizzazione del paesaggio artistico e paesaggistico• Fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Uso consapevole di internet• Procedure di sicurezza• Regole di comportamento in rete

Competenze Chiave Europee

PRIORITA'	TRAGUARDI
Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Garantire in uscita al 95% dei bambini abilità attentive, grafiche matematiche, linguistiche, digitali, sociali, civiche e scientifiche



Risultati a Distanza

PRIORITA'	TRAGUARDI
Garantire esiti positivi nel percorso scolastico del bambino	Padroneggiare le abilità attentive, grafiche, linguistiche, matematiche, digitali, sociali e civiche



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Dall' anno scolastico 2020/21 assumono un particolare rilievo i due aspetti, normativamente previsti:
 - a. Le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020 n. 89
 - b. Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019
- Installazione nel 2019 della LIM. La lavagna interattiva multimediale è uno strumento molto utile non solo per l'alfabetizzazione digitale degli alunni, ma anche per stimolare nuovi approcci educativi. Esternamente la LIM è strutturata come una vera e propria lavagna tradizionale, all'intero però, è assolutamente tecnologica: si compone di schermo touchscreen, che consente di scrivere e disegnare con appositi pennarelli digitali o con il tocco delle dita direttamente, in modalità touchscreen, ed è inoltre collegata a un computer e ad un proiettore. Si parte da una struttura di base, che può essere poi potenziata mediante l'uso di software specifici. Con essa si possono realizzare molteplici attività, tra cui la navigazione in internet, la proiezione di contenuti testuali o visuali, si possono ascoltare e vedere materiali audio- visuali, svolgere esercizi interattivi, archiviare lezioni e condividerle. Le lezioni possono essere costruite in maniera nuova e dinamica.
- Dall'anno scolastico 2021/22 viene introdotto l'uso del Badge per la rilevazione delle presenze e assenze dei bambini e del personale.
- In base ai risultati ottenuti da un'osservazione sistematica dei bambini, si ha una visione dei bisogni formativi che ci danno la possibilità di innovarci nelle pratiche didattiche.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La Sezione Primavera e' un servizio socio-educativo che ha lo scopo di favorire, integrando l'opera della famiglia, l'equilibrio e lo sviluppo psico-fisico del bambino e la sua socializzazione. E' anello di congiunzione tra il Servizio Prima Infanzia e la Scuola dell'Infanzia, nato per dare una risposta sostenibile alla forte domanda dei genitori di tempi scuola più distesi e per offrire ai bambini stessi un progetto pedagogico ad hoc, fondato sull'apprendimento, l'accoglienza, il benessere in un ambiente di cura educativa.

La **Scuola dell'Infanzia**, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed e' la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

La Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia fanno parte del **Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6** anni e sono il primo passo del percorso di istruzione.

Rispettano il calendario ministeriale, sono organizzate in 40 ore settimanali, per 8 ore al giorno dalle 8.00 alle 16.00 per 5 gg alla settimana.

LE COMPETENZE CHIAVE

Le "Otto competenze chiave Europee per la cittadinanza" e le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012" rappresentano, in particolare, le prospettive generali di sviluppo degli itinerari, sulla scorta di precise osservazioni del contesto reale, dei singoli bambini e bambine e delle loro storie personali. Al collegio docenti spetta, la scelta dei contenuti concreti e dei metodi opportuni.

Le otto competenze sono:

1. Competenza alfabetica funzionale cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "i discorsi e le parole".
2. Competenza multilinguistica cui fanno capo le competenze specifiche delle diverse lingue e



del campo di esperienza "i discorsi e le parole".

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "la conoscenza del mondo".

4. Competenza digitale a cui fa capo l'utilizzo di tecnologie della comunicazione e dell'informazione

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. E' la competenza metodologica fondamentale cui fanno capo le competenze specifiche del campo di esperienza "il sé e l'altro".

6. Competenze in materia di cittadinanza: cui fanno capo le competenze del campo "Il sé e l'altro" e di Cittadinanza attiva.

7. Competenza imprenditoriale: fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, trasversale a tutti i campi di esperienza.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea: "immagini, suoni, colori" e "il corpo e il movimento".

Fondamentali saranno le continue e metodiche verifiche, durante l'attività educativa, per un proficuo lavoro e il raggiungimento da parte dei bambini e delle bambine delle seguenti finalità:

- Autonomia
- Competenza
- Cittadinanza



• Identità

Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio.



MATURAZIONE DELL'IDENTITA' (saper essere)

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine, ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale dell'intera famiglia. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e



comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il vero progetto educativo è quello di costruire un'alleanza educativa con i genitori, con il territorio circostante, facendo perno sull'autonomia scolastica, che prima di essere una serie di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.

Il nostro stile educativo è fondato su:

- Osservazione
- Ascolto
- Progettualità elaborata collegialmente



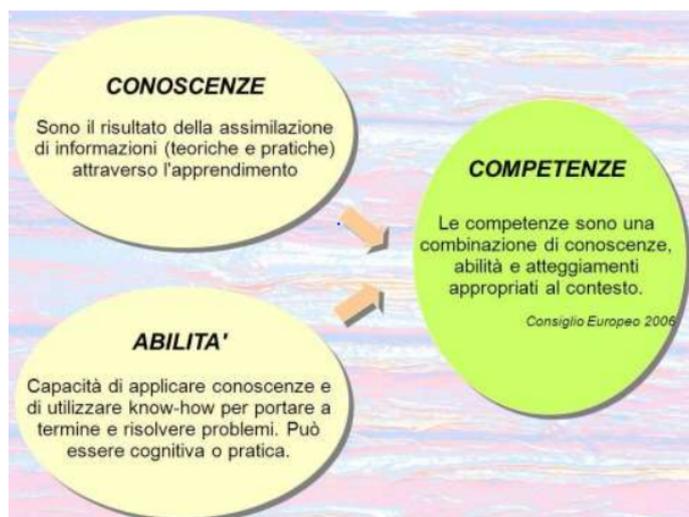
LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi esplicitati nella programmazione annuale sono legittimati da:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006: competenze chiave europee, revisionate e integrate nel 2018;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 nella quale sono descritti i campi di esperienza su cui elaborare la programmazione didattica.

FASI:

- Osservazione iniziale per individuare i bisogni educativi dei bambini;
 - Individuazione della competenza chiave europea;
 - Identificazione del "campo di esperienza" all'interno delle Indicazioni per il curricolo al quale appartiene la competenza chiave sulla quale si intende lavorare;
 - All'interno del campo di esperienza, vengono individuati i traguardi di competenza e/o i traguardi IRC (insegnamento religione cattolica);
 - All'interno dei traguardi, vengono individuati gli obiettivi di apprendimento che si dividono in :
 - ABILITA' (saper fare)
 - CONOSCENZE (contenuti)
 - A questo punto si pensa alle varie attività (compiti autentici) che si possono proporre ai bambini, mirate a far raggiungere gli obiettivi di apprendimento.
- Osservazione finale per la valutazione degli apprendimenti.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"	PD1A17800T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Inoltre:

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- e' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta
- si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, e' sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze (da indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e primo ciclo di istruzione 2012).





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" PD1A17800T (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di



vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali le insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

"Con l'insegnamento dell'educazione civica i bambini vivono: (..) esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. (...) Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole..." (Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari).

E' importante spiegare ai bambini i principi fondamentali dell' Agenda 2030.

Negli ultimi decenni abbiamo assistito a innumerevoli cambiamenti del nostro pianeta e della nostra società: la tecnologia è avanzata notevolmente e abbiamo visto un enorme sviluppo economico. Purtroppo, questo sviluppo non è sempre stato sostenibile.

L'agenda prevede una numerosa serie di scelte e opportunità, riassunte in 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile, che tutti i membri della comunità internazionale si impegnano a portare avanti entro il 2030. Un programma d'azione ben delineato, che dovrà essere preso in particolare considerazione dai Paesi ricchi, spesso responsabili degli impatti di sviluppo maggiore sul nostro pianeta.

Le nuove generazioni avranno un ruolo importantissimo in questa fase di transizione, da un modello di sviluppo ormai superato, verso una nuova prospettiva sostenibile e prospera. Per questo motivo, educazione e consapevolezza da parte dei nostri bambini sono fondamentali per garantire che gli obiettivi dell'Agenda 2030 possano essere realizzati nella loro totalità e interezza.

E' importante che i bambini non vedano questi concetti come irraggiungibili, ma che credano davvero che **insieme possiamo cambiare il mondo e proteggere la vita sulla terra.**



Affinché il bambino in uscita dalla nostra scuola dell'infanzia sia in grado di comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente, viene previsto un monte ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica di circa 80 ore annuali.

Approfondimento

ORARIO SCUOLA

I bambini vengono accolti a scuola dalle insegnanti dalle ore 8.00 alle 9.00.

L'uscita pomeridiana avviene:

- dopo il pranzo tra le ore 12.30 e le 12.45
- dopo la nanna dalle ore 15.30 alle ore 16.00

Nei momenti extra, rispetto ai tempi della vita scolastica, ai bambini e alle famiglie viene data la possibilità di accedere ai servizi extracurricolari quali:

SERVIZIO DI ANTICIPO E POSTICIPO

Apertura anticipata 7.30-8.00

Chiusura posticipata 16.00-18.00



A partire dal mese di ottobre sarà attivo il servizio di ANTICIPO e POSTICIPO d'orario. Il servizio a pagamento offre la possibilità, a coloro che lo richiedono, di accompagnare i bambini dalle ore 7.30 e la possibilità di restare a scuola fino alle ore 18.00.

IL TEMPO A SCUOLA

TEMPI	ATTIVITA'
Ore 8:00- 9.00	ENTRATA ed ACCOGLIENZA dei bambini: vengono accolti dalle insegnanti e possono svolgere giochi di movimento e di creatività, liberi di usare il materiale ludico-didattico messo a loro disposizione.
Ore 9:00-9:30	MERENDA, CANTI e PREGHIERA e IGIENE PERSONALE
Ore 9.30-11.00	ATTIVITA' DIDATTICHE DI SEZIONE (appello, calendario, attività inerenti il progetto educativo didattico annuale) D'INTERSEZIONE (giochi collettivi, canti, balli di gruppo,) LABORATORI



Ore 11.00-11.30	IGIENE PERSONALE e PREPARAZIONE AL PRANZO
Ore 11.30-12.30	PRANZO ed INTRATTENIMENTO in sala con canti, filastrocche, bans
Ore 12.30-12.45	Uscita Intermedia
Ore 12:30/13:20	Gioco libero o guidato in salone o giardino
Ore 13.20/13:30	IGIENE PERSONALE e PREPARAZIONE AL RIPOSO POMERIDIANO
Ore 13:30/15:30	RIPOSO per i bambini della sezione primavera, piccoli e medi ATTIVITA' pomeridiane per i bambini grandi: completamento delle attività iniziate al mattino, attività specifiche e/o Laboratori
Ore 15:30/16.00	USCITA



La giornata del bambino a scuola è scandita da momenti diversi che si connotano per le loro caratteristiche di routine, di cure fisiche, di vita quotidiana e che hanno una precisa valenza educative.

L'Accoglienza

E' un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente.

E' il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di una compagnia.

VALENZA EDUCATIVA: creare relazione positiva tra bambino, famiglia, compagni ed insegnanti.

La cura di sé

La cura di sé riguarda i gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

VALENZA EDUCATIVA: creare interazione tra i bambini creando un clima di fiducia ed interazione reciproca; stimolare il bambino sull'autonomia personale; attribuzione dei ruoli per la giornata.

Il pranzo

Il pranzo assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. L'adulto pranza insieme ai bambini e questo crea un momento di intimità particolare; è qui che alcuni raccontano di sé, della propria casa favorendo il crescere dei legami.

VALENZA EDUCATIVA: Condivisione del pasto in un luogo comune con regole sociali e di buon comportamento.

Il gioco

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. Il bambino vive il gioco in modo costruttivo adeguato nel



momento in cui avverte che l'adulto ha stima di quello che fa. In particolare con il gioco libero impara a dare, condividere e ricevere

Attività strutturate

I bambini all'interno delle aule o in giardino svolgono attività relative alla progettazione annuale o relative ai laboratori.

VALENZA EDUCATIVA: sviluppo di competenze e scoperta di nuove conoscenze.

LE ATTIVITA' QUOTIDIANE, l'accoglienza, il pranzo, il riposo, l'igiene personale e l'autonomia aiutano i bambini e le loro insegnanti a vivere la quotidianità in modo sereno, stimolante e gratificante e s'intrecciano, in modo spontaneo e naturale, alle attività di apprendimento entrando di diritto nel curriculum e integrandolo, in quanto spazi e momenti di relazione che favoriscono:

- Autonomia e identità personale
- Interiorizzazione di regole
- Socializzazione e condivisione
- Attivazione di comportamenti di tipo cooperativo e tutoriale
- Apprendimento cognitivo
- Capacità organizzative e gestionali
- Situazione di benessere.

Queste attività quotidiane, in quanto attività ricorrenti, si realizzano in spazi adeguatamente strutturati a misura di bambino che durante tutto l'anno scolastico, diventano, per i bambini, punto di riferimento e ne scandiscono i tempi.



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali. In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida:

- Dare valore formativo alle discipline;
 - Strutturare progressivamente le conoscenze;
 - Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali);
 - Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi campi;
 - Esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali (abilità).

La "dedica" all'infanzia che si legge nelle Indicazioni Nazionali: *"I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro Pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità, che vanno riconosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, e la scuola per prima è chiamata a rispettare".*

La nostra scuola dell'Infanzia ha il compito di "accompagnare i bambini nell'avventura della conoscenza e creare la basi, con tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme", per fare evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno.

Fondamentale per noi è inoltre la "CURA"; prendersi cura è molto di più che instaurare un rapporto, va oltre il curricolo, la didattica e la gestione del gruppo dei bambini. Prendersi cura comprende anche



l'impegno a creare un ambiente piacevole e ordinato, scandito da rassicuranti routines in cui i bambini possono imparare a stare bene a scuola. La CURA è un indispensabile fattore di qualità...

Siamo convinte che entusiasmo, motivazione, fiducia, rispetto e attenzione al lavoro che ciascuno svolge nel proprio contesto, siano gli atteggiamenti di fondo che guidano le insegnanti della scuola dell'Infanzia. Il tutto si traduce in ricchezza professionale, stima personale e riconoscimento della comunità locale, nazionale e internazionale, nonostante tutte le inevitabili difficoltà del "fare scuola".

Le Nuove Indicazioni affermano: "I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità. Ripetizioni, narrazioni, scoperte...". La nostra scuola dell'infanzia si assume il compito di far uscire il bambino dalla irrealistica percezione di essere al centro del mondo aiutandolo ad affrontare la dimensione del vivere sociale (Imparare le regole che sono indispensabili per il vivere insieme) e la dimensione emotiva (non scoraggiarsi, avere fiducia in sé, fare da sé).

"Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina". (Indicazioni Nazionali 2012)

IL CURRICOLO si divide in:

* **ESPLICITO:** composto dalla proposta didattica della scuola (programmazione annuale, unità/percorsi di apprendimento, laboratori),

* **IMPLICITO:** è composto da tutte quelle pratiche messe in atto dalla Comunità Educante che contribuiscono all'educazione dei bambini e delle bambine (gli ambienti, i tempi, le modalità di osservazione, le relazioni, le routine, ecc..).

La scuola è un laboratorio di nuove esperienze che il bambino compie, elabora e fa proprie.

Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un **percorso educativo e didattico** tenendo presente gli elementi posti dallo specifico contesto circostante.



METODOLOGIA EDUCATIVA

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo,
- l'esplorazione e la ricerca,
- la vita di relazione,
- la mediazione didattica.

INSEGNAMENTO INDIRECTO

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

CAMPI DI ESPERIENZA

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo della scuola dell'obbligo (settembre 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti Campi d'Esperienza:

I Campi di Esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti, questi sono:





- I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico.
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici. I saperi disciplinari sono linee guida tratte dai vari campi di esperienza e permeano trasversalmente i progetti in una prospettiva di verticalità del curricolo (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e orizzontalità delle conoscenze.
- IL SE' E L'ALTRO: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive.
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione.
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale.

Inoltre la nostra Scuola dell'Infanzia si propone di favorire (COME SUGGERITOCI DAL PROF. ITALO FIORIN "EIS LUMSA" E DALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012) :

Ø **UN APPRENDIMENTO ATTIVO** (partendo dall'esperienza diretta e spontanea per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica)

Ø **APPRENDIMENTO ESPLORATIVO** (l'apprendimento avviene attraverso l'esplorazione)

Ø **APPRENDIMENTO COLLABORATIVO** (particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami collaborativi tra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione)

Ø **APPRENDIMENTO METACOGNITIVO** (la pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e il percorso di formazione e permettendo di apprezzare i progressi nell'apprendimento individuale e di gruppo)

Ø **APPRENDIMENTO PROSOCIALE** (vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni)

IL BAMBINO APPRENDE



- **COME PROTAGONISTA** (è posto al centro dell'azione educativa; le proposte didattiche sono in relazione costante con i bisogni e i desideri dei bambini)
- **INSIEME AGLI ALTRI** (particolare cura è dedicata alla costruzione del gruppo, alla promozione dei legami cooperativi, la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola la promozione e lo sviluppo delle altre persone...)
- **PER CONOSCERE LA REALTÀ** (la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici del mondo di oggi)
- **E PER CAMBIARLA** (non basta conoscere la realtà e nemmeno convivere nella società, ma questa società bisogna crearla continuamente insieme).

PROFILO DEL BAMBINO IN USCITA

Il profilo descrive in forma essenziale i traguardi che un bambino deve mostrare di possedere al termine del percorso educativo alla scuola dell'infanzia. Di seguito i traguardi di sviluppo espressi nei vari campi di esperienza.

IL SE' E L'ALTRO (relazioni)

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente



sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO (esperienza corporea)

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI (attività grafico-pittoriche e plastiche, sonoro-musicali, drammatico-teatrale e mass mediali)

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-



musicali

- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE (dimensione comunicativa)

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (prima formazione di abilità e di modalità di tipo scientifico)

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.



- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, so-pra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni *(dalle indicazioni nazionali 2012)*.

LA PROGRAMMAZIONE è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei), momenti di intersezione e laboratori (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

I progetti si sviluppano partendo da **una situazione motivante** attraverso l'utilizzo di un **ARGOMENTO CONTENITORE** o di uno o più **PERSONAGGI GUIDA**.

La Programmazione varia annualmente per contenuti, traguardi di competenza ed obiettivi di apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene comunque esplicitata durante il primo incontro assembleare con i genitori.

Le insegnanti, durante le ultime settimane di giugno e la prima settimana di luglio, iniziano ad elaborare una bozza per un progetto annuale che coinvolga tutte le sezioni eterogenee e dei progetti a breve termine rivolti a bambini di età omogenea attraverso la raccolta di materiale. La bozza iniziale è poi completata durante l'anno.

Nell'elaborare il piano di lavoro si cerca sempre un elemento (storia, personaggio reale o fantastico) che permetta di collegare le varie attività.

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

Il tema della programmazione viene scelto dal collegio docenti. Si tiene conto delle risorse che ci possono essere nel territorio e da ciò che può offrire; esigenze sorte dopo un'attenta osservazione di eventuali bisogni da soddisfare o rafforzare nei bambini; eventi proposti a livello regionale, nazionale, mondiale.

La nostra programmazione VIENE INTEGRATA CON I SEGUENTI PROGETTI e LABORATORI **per le SEZIONI INFANZIA:**



LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO LOGICO MATEMATICO

LABORATORIO MULTILINGUE

LABORATORIO MOTORIA

LABORATORIO FORME

CODING (solo grandi)

PROGETTO IRC

MUSICA MAESTRO

PER LA SEZIONE PRIMAVERA:

1. PROGETTO AUTONOMIA
2. PROGETTO SENSO PERCETTIVO
3. PROGETTO LINGUISTICO
4. PROGETTO MULTILINGUE
5. PROGETTO MOTORIO
6. PROGETTO FESTE

La nostra offerta formativa si attua nel Progetto Educativo si declina in progetti curricolari e si arricchisce con Unità di apprendimento UDA creando un intreccio volto al raggiungimento delle diverse competenze. Le UDA trasversalmente ai progetti completano il profilo attraverso insegnamenti disciplinari mirati.

Tutti i documenti sono depositati in segreteria e su richiesta consegnati alle famiglie.

Nella nostra programmazione molta importanza viene dato al periodo di:

ACCOGLIENZA/AMBIENTAMENTO: il percorso di accoglienza ha l'obiettivo di aiutare ciascun bambino a trovare la propria dimensione all'interno della scuola. E' finalizzato ad accogliere tutti i bambini, per condurli per mano alla scoperta della scuola, intesa come esperienza piacevole e stimolante, fatta di incontri, collaborazioni e relazioni sociali quotidiane. Tramite letture, giochi,



attività strutturate, il bambino verrà a conoscenza delle regole dell'ambiente e dello scambio interpersonale affinché lo stesso possa potenziare la capacità di adattamento all'ambiente sociale e alle regole che disciplinano la competenza sociale. L'attività e i giochi proposti, inoltre, vogliono favorire il superamento delle ansie e sentire le proprie emozioni, creare delle relazioni costruttive e positive con i coetanei, perché la fiducia in se stessi è alla base di ogni relazione e della realizzazione di sé.

Si svolge gradualmente attraverso una partecipazione alle attività prima accompagnate dai genitori e poi, in base alle caratteristiche e alla risposta del bambino, con tempi e modalità concordate con le insegnanti.

Nella nostra scuola **l'insegnamento della religione cattolica (IRC)** è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'Infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità. E' da considerarsi anche come educazione interculturale, educazione alla pace ed educazione alla diversità intesa come ricchezza. Il programma sarà svolto tenendo presenti tutti i campi di esperienza.

Altri insegnamenti attivati sono:

- **Progetti di continuità:** svolti con la sezione primavera interna alla scuola e con la scuola primaria. Tali percorsi guideranno i bambini a vivere il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, in modo sereno e graduale.

- **Laboratori esterni**, che possono essere svolti sia all'interno dell'edificio scolastico, sia all'esterno e in collaborazione con altri enti, come per esempio la biblioteca comunale, "Attivamente" in collaborazione con la BANCA CARIPARO...

Tutti gli insegnamenti saranno sviluppati utilizzando un linguaggio variegato che permetterà di comunicare non solo con le parole ma anche con i gesti, con il canto e, soprattutto, con l'espressione grafica.

A tal proposito le attività proposte, per attuare i nostri insegnamenti, sono le seguenti:

- Attività ludiche/motorie, giochi finalizzati a precise esperienze;
- Attività di osservazione dell'ambiente circostante anche attraverso uscite didattiche;
- Attività di ascolto, letture animate, attività sonoro/musicali;
- Attività espressive, dialoghi, canti, balli, drammatizzazioni, recite;



- Attività grafico/pittoriche/manipolative, creazione di manufatti ed elaborati a tema attraverso l'utilizzo di varie tecniche grafico pittoriche.
- Rielaborazione di opere d'arte.
- Attività scientifiche, piccoli esperimenti volti a scoprire la realtà che ci circonda.

USCITE DIDATTICHE

In relazione alle tematiche della programmazione sono previste uscite educativo-didattiche per il NOSTRO AMPLIAMENTO CURRICOLARE. "**Uscire da scuola è ritornare più ricchi**"; per questo sono previste, durante l'anno, alcune uscite, autorizzate dai genitori, nel territorio comunale o extracomunale. Fondamentale per noi è vivere delle esperienze educative in collegamento con la progettazione didattica, preparate a scuola, vissute nell'ambiente esterno e rielaborate successivamente in classe, inoltre la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante.

PRINCIPI PEDAGOGICI

I pedagogisti che ispirano la nostra azione educativa sono:

Ø **Janusz Korczak** (1878-1942) con "Il diritto del bambino al rispetto", invita al rispetto e alla complicità: "il bambino non è solo proiettato verso il futuro, ma ha un suo passato e vive nel presente, è importante pertanto imparare a rispettare le sue fasi di crescita, le sue domande curiose sul presente e le riflessioni sul futuro, le sue lacrime e le sue sconfitte, incoraggiandolo con atteggiamento comprensivo e abolendo l'uso di percosse e di un rigido controllo."

(<http://www.leggeremania.it/2013/07/01/il-diritto-del-bambino-al-ri-spetto-di-janusz-korczak/>)

Ø **Lev Semënovič Vygotskij** (1896-1934) parla di **zona di sviluppo prossimale**, una sorta di ponte tra le capacità di sviluppo attuali del bambino e quelle potenziali, ottenibili attraverso l'interazione con una persona più esperta. Vygotskij considerava il bambino come dotato di un potenziale che gli permette di acquisire nuove conoscenze nel momento in cui entra in contatto con soggetti aventi una maturazione cognitiva e una cultura maggiore di quella presentata dal bambino stesso. Questo scambio di competenze avviene nella **zona di sviluppo prossimale** e l'aiuto e il supporto fornito al bambino da un adulto (genitore o tutor) prende il nome di **scaffolding**. Il bambino è visto come protagonista e costruttore della propria conoscenza, lavorando sulla zona di sviluppo prossimale (metodologia del costruttivismo).



Ø **Thomas Gordon** (1918 - 2002), metodologia dell'ASCOLTO ATTIVO. Prima di "saper parlare" è necessario "saper ascoltare". Il docente che sa usare il metodo dell'ascolto attivo può portare il bambino a liberarsi di ciò che lo opprime parlandone, facendogli comprendere che lo accetta con tutti i suoi problemi.

Ø **M. MONTESSORI**: esprime un'immagine di bambino laborioso, non è solo gioco e immaginazione ma, egli è impegnato nel suo lavoro ed in grado di giungere alla conquista della scrittura e della lettura in età prescolastica. ciò che caratterizza il metodo Montessori sono: l'ambiente speciale della casa, costruita su misura del bambino, il materiale della scuola. LA MAESTRA deve essere molto attenta e rispettosa verso il progressivo evolversi dello sviluppo infantile; ha il compito di organizzare l'ambiente e utilizzare in modo corretto il materiale didattico, osservando il comportamento di ciascun bambino dandogli un aiuto finalizzato per uno sviluppo integrale di tutte le sue capacità.

Ø **SORELLE AGAZZI**: il bambino deve essere libero di fare, capace di collaborare con gli altri seguendo il metodo del mutuo insegnamento. metodologia: metodo intuitivo. Il bambino apprende attraverso tale metodologia che, porta l'insegnante ad agire indirettamente e rispettando la spontaneità del bambino, organizza e predispone ambienti e situazioni. il metodo intuitivo favorisce esperienze concrete, in cui i bambini apprendono direttamente e spontaneamente con il loro fare e osservare.

Ø **PIAGET**: la tesi sostenuta è che la conoscenza, lo sviluppo avviene per stadi e prevede determinati gradi di sviluppo: sensomotorio, preoperatorio, operatorio concreto e formale.

Infine essendo la nostra scuola di ispirazione Cattolica, **Gesù**, con la sua pedagogia, ispira l'agire delle insegnanti e il messaggio che intendono trasmettere ai bambini: "Gesù è stato e resta un pedagogo, un iniziatore alla fede [...] in Gesù un'arte nell'incontrare l'altro, nel comunicare con l'altro, nel tessere con l'altro una relazione: l'arte di un educatore alla fede." (*Enzo Bianchi, Priore di Bose, LA PEDAGOGIA DI GESÙ NELL'EDUCARE ALLA FEDE*); Le insegnanti predispongono **Il Progetto Religioso** (IRC) per accompagnare quindi i bambini alla scoperta della Fede e della figura di Dio.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● USCITE DIDATTICHE

"Uscire da scuola è ritornare più ricchi"; per questo sono previste, durante l'anno, alcune uscite, autorizzate dai genitori, nel territorio comunale o extracomunale. Fondamentale per noi è vivere delle esperienze educative in collegamento con la progettazione didattica, preparate a scuola, vissute nell'ambiente esterno e rielaborate successivamente in classe, inoltre la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne



● LETTURE ANIMATE

Ascoltare, immaginare, giocare. Letture colorate e semplici, di durata contenuta, accompagnate da giochi a tema per venire incontro ed assecondare i tempi di attenzione e le necessità che i piccoli spettatori hanno effettivamente nel momento dell'ascolto. L'attività di lettura diventa così un piacevole momento di gioco in cui i bambini vengono invitati a dare il loro contributo immaginando e partecipando a semplici giochi in tema con le letture proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● NOI SIAMO GOCCE

Gli educatori si presenteranno in aula per aiutare i bambini a comprendere l'importanza del rispetto e della tutela delle risorse naturali, iniziando dalla scoperta. L'acqua viene così presentata ai bambini, attraverso l'uso di tutti i sensi, l'ascolto di storie e piccoli esperimenti, per rivelarne la forma e la sostanza, le principali proprietà fisiche, l'importanza per l'uomo di poter avere acqua pulita, ovvero quali possono essere anche le loro azioni per rispettare e proteggere l'acqua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Scoprire l'acqua, le sue proprietà, l'importanza che ha per l'uomo e per il pianeta; • Stimolare un rapporto emotivo positivo con la risorsa acqua; • Imparare i piccoli gesti che si possono fare nella quotidianità per il rispetto e la salvaguardia dell'acqua.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



ATTIVAMENTE

Attivamente offre 40 iniziative ideate per stimolare la creatività, il pensiero critico e la curiosità dei partecipanti. Il coinvolgimento attivo di alunni e docenti riguarderà tematiche che spaziano dall'educazione sociale e civica al rispetto per l'ambiente e per il territorio, dalla riflessione sui temi della diversità e dell'inclusione alla ricerca scientifica. Le aree tematiche toccate sono sei: musica, teatro e arte educazione alla scienza e alla tecnica educazione ambientale e valorizzazione storica e territoriale educazione relazionale e sociale educazione alla salute e ai corretti stili di vita educazione all'uso socialmente corretto delle nuove tecnologie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi



Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● GIORNATE DELLO SPORT

Sperimentare con il coinvolgimento di esperti, varie tipologie di attività sportive con le relative caratteristiche e regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Rapporto positivo con la propria corporeità, matura una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



MULTILINGUE

E' importante per i bambini che a livello uditivo sentano altri fonemi; questo li facilita ad apprendere più lingue. I bambini ascoltano, ripetono e imparano. Ascoltano i diversi linguaggi, la propria e le altre lingue, come se fossero musica. Prima ancora di coglierne il significato, sanno ripetere il suono delle parole. Questo consente loro non solo di imparare più velocemente, ma di essere privi di inflessioni. Noi lo facciamo mettendo i nostri bambini a contatto con l' Inglese e nella loro routine quotidiana, così da creare familiarità, svegliare la curiosità e promuovere la ripetizione e la naturalezza di espressione. Insegnanti madrelingua Inglese e Tedesco accompagnano le insegnanti proponendo canzoni e giochi legati ai diversi momenti della giornata, così da costruire nei nostri bambini una predisposizione naturale al multilinguismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue e esperienze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne e INSEGANTI MADRELINGUA



AMBIENTE SICURO

Incontri formativi sul tema della sicurezza invitando a scuola Carabinieri, Vigili del fuoco, Operatori Sanitari e altri esperti. Daranno informazioni importanti circa i comportamenti sicuri da adottare verso i rischi che in ogni ambiente possono essere nascosti. I temi saranno trattati col supporto di filmati accattivanti che coinvolgeranno particolarmente i bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere l'importanza di queste figure professionali. Individuare momenti e situazioni di pericolo a scuola causati da comportamenti scorretti. Acquisire regole e comportamenti adeguati per prevenire e affrontare situazioni di rischio. Conoscere e sperimentare le regole in caso di... Conoscere i 3 numeri della sicurezza. 118 Ambulanza 115 Vigili del Fuoco 112 Carabinieri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Carabinieri, Vigili del Fuoco, Operatori Sanitari...



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● VIVO, CONOSCO E RISPETTO L' AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Raggiungere la consapevolezza ambientale (legame con la natura, conoscenza, capacità di interazione) e una prima formazione ecologica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Favorire la presenza e cura delle piante all'interno degli spazi scolastici



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Facilitare nelle singole sezioni la raccolta differenziata dei materiali

Allestire l'orto piantare e prendersi cura degli ortaggi

Osservare e aver cura di piccoli animali

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

● AMICO MARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare ed educare alla cittadinanza del mare,

Conoscere le problematiche del mondo reale, costruire un senso di corresponsabilità per il bene comune e per la qualità della vita, promuovendo campagne di sensibilizzazione e mobilitazione dei compagni e dell'opinione pubblica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La proposta educativa-didattica, basandosi sul vissuto dei bambini, tratta il tema del mare sotto vari aspetti: la flora e la fauna, i fondali e la spiaggia, i benefici e i pericoli, le leggende e le fiabe legate all'ambiente marino, i mezzi di trasporto....barche, navi, mestieri legati al mondo marino.

".....In principio Dio creò il cielo e la terra, e la terra era vuota e deserta e l'oscurità regnava sopra l'abisso e lo Spirito di Dio si librava sulle acque".... il mare che meraviglia...!

Il mare così grande, immenso che racchiude storie misteriose, affascinanti. Grande casa della natura, cuore della terra. Il progetto mira a creare interesse, curiosità, a provocare domande a cercare risposte, a conoscere alcune caratteristiche naturali dell'ambiente marino in un linguaggio semplice e dinamico, divertente e partecipativo, perché il bambino sia veramente protagonista delle conoscenze e delle esperienze che ha fatto e che si accinge a fare. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare i bambini al rispetto per la natura evitando l'inquinamento dei mari

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

● AIUTIAMO PIUMETTO A SALVARE L'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente

Favorire la conoscenza dell'elemento acqua.

Favorire la conoscenza dell'elemento aria.

Favorire la capacità di osservare l'ambiente circostante.

Avviare la capacità di comprendere la relazione causa-effetto.

Favorire lo sviluppo di comportamenti adeguati per la salvaguardia dell'ambiente.



Sviluppare la capacità di osservare e descrivere gli effetti dell'inquinamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "Aiutiamo Piumetto a salvare l'ambiente" nasce dall'esigenza di sviluppare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente fin dalla prima infanzia.

E' infatti fondamentale far comprendere gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione e interiorizzazione di micro e macro comportamenti adeguati.

Lo sviluppo della capacità di osservazione dell'ambiente e degli elementi naturali consente di sviluppare anche le basi per la formazione di un metodo scientifico in



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

quanto i bambini vengono abituati a riflettere e formulare semplici ipotesi relative alle esperienze vissute.

Il personaggio mediatore del progetto è l'anatroccolo Piumetto che, prendendo spunto dalla storia introduttiva, condurrà i bambini, attraverso storie, giochi e varie attività a scoprire alcuni elementi naturali e a riflettere sull'importanza di rispettare l'ambiente.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", cioè l'insieme di tutti i processi attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Si tratta di educare al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegando il pensiero logico e analitico in contesti di gioco educativo, il bambino sfrutta al meglio le proprie potenzialità, perché appura immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Questo contribuisce:

- alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche;
- allo sviluppo dello spirito di iniziativa;
- all'affinamento delle competenze linguistiche.

Formazione del personale scolastico nell'ambito del coding.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" -
PD1A17800T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella nostra scuola si rilevano i traguardi di sviluppo dei bambini attraverso osservazioni periodiche condivise con tutto il team tramite moduli presenti a scuola (griglie di osservazione individuale per livello di età e per ambiti di competenza, diari di bordo e i moduli di osservazione sistematica di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e di attività di recupero mirato per la fascia 5 anni). Grazie al modulo "verifica progetto" si colgono gli interessi, le risorse cognitive, i progressi dei bambini e le loro eventuali criticità; alla luce di questo vengono intraprese azioni mirate per farne fronte e il progetto educativo viene rivisto e modificato. Durante la stesura del progetto si tiene conto dell'ambiente, delle pratiche e dei processi educativi al fine di rilevarne l'idoneità rispetto alle esigenze dei bambini e alla sua realizzazione. I genitori vengono coinvolti nella verifica e valutazione del progetto annuale (assemblea generale, riunioni di sezione, riunioni di intersezione e colloqui individuali).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 24-36 mesi 3-4-5 anni.

L'educazione civica risulta trasversale a tutto progetto educativo, quindi la valutazione, è si base su una osservazione costate per accertare il raggiungimento delle competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali ma in ogni momento in cui al bambino è chiesto di attivare



spontaneamente azioni volte al bene comune.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di consiglio. La "griglia di osservazione individuale" (più schede in cui vengono indicate le competenze raggiunte dal bambino) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tra le scuole del nostro territorio si realizzano da anni iniziative di CONTINUITÀ' che vedono interessati, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria intese ognuna come tramite tra ciò che la precede e ciò che la segue. Il progetto continuità permette ai bambini di proseguire la propria storia personale senza passaggi traumatici e di affrontare con serenità contesti scolastici diversi. All'interno della nostra scuola sono previsti dei momenti di continuità tra la sezione primavera e le sezioni infanzia attraverso attività di intersezione e non.

Approfondimento

"Tra i principi e le finalità del sistema integrato zerosei sono esplicitamente citati la riduzione degli svantaggi culturali, sociali e relazionali e la promozione dell'inclusione di tutti i bambini. Tutti i bambini manifestano abilità e attitudini differenti, alcuni presentano disabilità o bisogni educativi speciali. Accoglierli con priorità nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia vuol dire riconoscere il loro diritto all'educazione, il bisogno che hanno come tutti i bambini di essere accompagnati nel proprio percorso di crescita, a partire dal momento dell'ingresso e dell'ambientamento, che va progettato in relazione ai tempi e ai bisogni di ciascuno". (Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, 2017)

Il personale docente attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati e flessibili, si propone di consentire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini, con particolare attenzione a coloro che presentano delle difficoltà o dei bisogni personalizzati.



L'inclusione scolastica impegna docenti, alunni, genitori e specialisti in un percorso mirato a valorizzare ogni persona, come autentica risorsa della comunità scolastica.

L'obiettivo è creare una "scuola per tutti" da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo, la collegialità di ogni iniziativa di inclusione e la massima individualizzazione e personalizzazione, delle proposte educative e didattiche.

I destinatari dell'intervento di accoglienza e inclusione sono tutti i bambini che presentano disabilità, difficoltà e o bisogni speciali:

- BAMBINI con disabilità previste dalla l. 104/92, per i quali esiste una certificazione medica diagnostica.
- BAMBINI con disturbi evolutivi specifici ovvero disturbi dell'apprendimento, del linguaggio, motori e dell'attenzione previsti dalla L.170/2010 e dalla C.M. 8/3/13
- BAMBINI con svantaggio economico, socio culturale e linguistico. C.M n.8 del 6/3/13

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

I bambini con disabilità certificata richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare, che si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere l'inserimento e l'integrazione sociale e scolastica.

L'articolo 12 della legge 104/92 prevede, l'elaborazione della seguente documentazione specifica:

- 1- Diagnosi funzionale
- 2- Profilo Dinamico Funzionale
- 3- Piano Educativo Individualizzato

È compito della scuola l'elaborazione di una programmazione didattica ed educativa individualizzata (P.E.I.), in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei servizi socio-sanitari.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

L'identificazione degli alunni che manifestano difficoltà, non avviene solo sulla base di una certificazione, ma le istituzioni scolastiche hanno la responsabilità di attuare strategie d'intervento



che possano cogliere l'eterogeneità dei bisogni per individualizzare i diversi percorsi di apprendimento di ogni alunno.

La scuola utilizza il quaderno operativo, strumento redatto dalla Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale, il quale "... si pone l'obiettivo di mettere in condizione la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di individuare gli alunni che presentano significative difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche e di mettere in atto percorsi didattici mirati al recupero ed al potenziamento, sempre con il coinvolgimento diretto dei genitori nella fase osservativa e nella condivisione delle azioni didattiche..."

Tale protocollo prevede l'osservazione dei bambini di 5 anni, quindi dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, per individuare casi sospetti di D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

A seguito delle osservazioni si pianificano attività didattiche di potenziamento.

Nel caso permanessero difficoltà si condividerà con la famiglia e la scuola primaria.

FARMACI SALVAVITA

Per i bambini che necessitano della somministrazione di farmaci salvavita, la scuola consegnerà alla famiglia dei moduli da compilarsi sia a cura della famiglia, sia da parte del medico specialista e successivamente il personale della scuola dovrà essere formato per la situazione specifica.

ALLERGIE; INTOLLERANZE ALIMENTARI

Per i bambini con disturbi alimentari:

- In caso di intolleranza/e: la famiglia consegna alla scuola il certificato medico che attesta la/e intolleranza/e. Successivamente la scuola modifica temporaneamente il menù, fino al termine del periodo indicato dal medico, per la prova di intolleranza gli alimenti indicati, queste variazioni riguardano i diversi momenti della giornata, relativi alla somministrazione di cibo: merenda del mattino, pranzo, merenda del pomeriggio e seguiranno le norme disposte dall'HACCP per le intolleranze. Successivamente il medico indicherà se trattasi di allergia alimentare, oppure no. Nel caso in cui l'intolleranza evolve in allergia, verranno seguite le indicazioni sotto riportate.

- per le allergie di tipo alimentare: la scuola riceve dalla famiglia il certificato medico che indica gli alimenti che generano allergia, invia copia del documento al SIAN (servizio di igiene e della



nutrizione) dell'ULSS 6 – Euganea, per le specifiche variazioni del menù della scuola. Le disposizioni date dal SIAN verranno rispettate fino a che non sopraggiungano altre disposizioni mediche.



Piano per la didattica digitale integrata

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Inoltre grazie alla Piattaforma ARCOFISM a disposizione, possiamo utilizzare tale strumento per mantenere i contatti e coltivare le relazioni con bambini e famiglie.

Tenuto conto dell'età

degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini.



Aspetti generali

La nostra scuola è un sistema organizzato che ruota attorno:

1. bambino;
2. famiglie;
3. personale scolastico;
4. spazi-ambiente.

La scuola realizza le finalità educative indicate nelle Indicazioni Nazionali in particolare :

- la formazione completa della personalità dei bambini da 2 a 6 anni
- la formazione di piccoli cittadini liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità
- il raggiungimento di traguardi di sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze

La qualità educativa della scuola è caratterizzata dalla qualità degli spazi, degli arredi, dei materiali, dei tempi e delle attività; dalla qualità delle relazioni tra bambini, tra adulti e bambino e tra adulti (operatori e genitori) e dalle esperienze educative offerte. E' necessario che ci sia un'integrazione tra questi aspetti, poiché nessuna di queste da sola garantisce la qualità educativa.

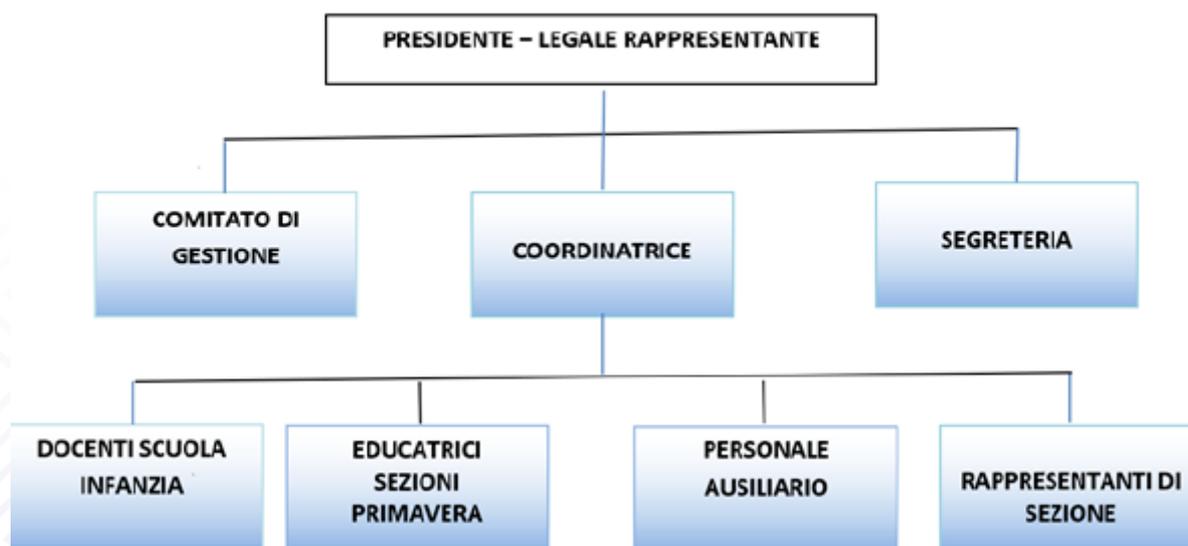


Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Periodi definiti dalle Unità Di Apprendimento e dalle attività laboratoriali

Approfondimento

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



<https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/index#https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/index#>
L'Ente Gestore è rappresentato giuridicamente dal legale Rappresentante nella persona fisica del Parroco pro tempore.

Presidente del Comitato di Gestione (Parroco pro-tempore)

Assolve le responsabilità legali, amministrative e istituzionali per conto dell'Ente Gestore e ne risponde personalmente, secondo giurisprudenza civile e canonica.



È il garante dell'ispirazione cristiana della Scuola nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile.

Comitato di Gestione

È l'organo ufficiale di gestione dell'Ente Gestore.

In dialogo con il personale scolastico pianifica le attività di gestione e ne verifica costantemente lo sviluppo.

Coordinatrice Didattica

Tale figura assume compiti di organizzazione educativo-didattica. Guida la comunità scolastica in rapporto all'elaborazione, attuazione e verifica del Progetto Educativo; accresce la comunicazione Scuola e Famiglia; incrementa i rapporti esterni con le istituzioni, con il mondo della scuola e della cultura.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica e presenta proposte e criteri all'Ente Gestore in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, all'organizzazione della Scuola, agli orari, al calendario e a quanto ritiene necessario per il buon funzionamento della Scuola.

Rappresentanti di sezione

È un organo consultivo. Dura in carica un anno.

Ha il compito di:

- dare il suo apporto all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, rispondente all'identità della Scuola, alle esigenze dei bambini e del territorio;
- portare la voce dei Genitori riuniti in assemblea;
- promuovere iniziative per l'educazione permanente dei genitori;
- valorizzare i rapporti Scuola-Famiglia per un'efficace azione educativa.
- collabora con le insegnanti responsabili di sezione per la migliore soluzione di questioni proposte dalla stessa.



Assemblea dei genitori

L'assemblea generale dei genitori della scuola è costituita dai genitori dei bambini iscritti.

E' convocata dalla coordinatrice per:

- la presentazione del PTOF ad inizio d'anno
- eleggere due genitori rappresentati di sezione
- la presentazioni dei percorsi svolti a metà anno scolastico
- la comunicazione di informazioni generali
- la discussione di particolare problemi emergenti.

L'AMMINISTRAZIONE

L'amministrazione cura gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'attività scolastica.

LA SEGRETERIA

La segreteria offre il suo servizio in collaborazione con la Coordinatrice, accoglie i genitori e offre loro risposte di carattere amministrativo. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì comunicando attraverso e-mail a modulisticainfanzia@gmail.com.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia inserita nel territorio, collabora, promuove e mantiene, contatti con enti, istituzioni e agenzie del luogo.

Fra queste:

La Biblioteca.

Il Comune che promuove attività culturali- ricreative e la collaborazione con i servizi sociali.

Le Associazioni sportive che collaborano in alcune specifiche progettualità legate all'attività motoria.

La Parrocchia che ci accoglie nei momenti di festa durante l'anno.



La Scuola Primaria di TerrassaPadovana per Progetto continuità Infanzia – primaria
e ancora...

Ø FISM PADOVA

Ø PROFESSIONISTI

Ø AZIENDA ULSS: SIAN, EQUIPE PSICO MEDICA

Ø MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Ø U.S.T. PROVINCIA DI PADOVA

Ø U.R.S. VENETO

Ø UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

La scuola si avvale della consulenza di figure professionali specifiche (pediatra-psicologo-operatori sanitari-nutrizionista -servizi per l'eta' evolutiva e INSEGNANTI MADRELINGUA TEDESCA; INGLESE; SPAGNOLO; AFRICANO).



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

SEGRETERIA

Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì comunicando attraverso e-mail a modulisticainfanzia@gmail.com



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **FISM PADOVA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **COMUNE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La formazione in servizio è “obbligatoria, permanente e strutturale” (art. 1, comma 124 legge 107/2015). Il Piano Nazionale di Formazione pone l’enfasi sull’innovazione dei modelli di formazione. Non si tratta quindi di obbligare il personale a frequentare corsi di formazione, ma di far sì che si impegnino in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi. L’esperienza formativa pertanto prevedrà attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro di rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti.

Tutto il personale, docente e non, viene formato all’inizio del servizio, continuando poi in itinere a seguire corsi specifici per il proprio ruolo.

Corsi comuni sono inerenti la SICUREZZA:

- Formazione Generale per i Lavoratori (D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e Accordo Stato/Regioni del 21/12/2011)
- Formazione Specifica per Lavoratori (D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e Accordo Stato/Regioni del 21/12/2011)
- Corso per Addetti Primo Soccorso (ex all. DM 388/03)
- Aggiornamento per Addetti al Primo Soccorso (DM 388/03)
- Addetti Antincendio Rischio Medio
- Addetti alla preparazione degli alimenti nelle mense delle Scuole dell'infanzia (D.lgs 193/2007)

I docenti hanno il dovere della riqualificazione e dell’aggiornamento continuo (legge 107/2015).

La scuola si impegna a scegliere contenuti e modalità coerenti per organizzare una formazione completa a livello didattico e pedagogico.

La formazione è a cura diretta dell’ente gestore che si avvale della collaborazione di enti o



professionisti esterni: Fism, Università, professionisti vari ecc.

Il percorso di formazione prevede la frequenza a corsi tematici e specifici e continua con l'autoaggiornamento attraverso testi, riviste specifiche, guide e tutto ciò che l'editoria mette a disposizione.

Con il Decreto Ministeriale 22 novembre 2021, n. 334 sono state adottate le "Linee pedagogiche e orientamenti per il sistema integrato zerosei" elaborate dalla Commissione Nazionale per il Sistema integrato di Educazione e di Istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 65/2017 integrate, poi, dagli Orientamenti ministeriali del Sistema "Zerotre" pubblicati il 6 dicembre 2021.

Tali documenti pongono ciascun bambino, con la sua unicità e diversità, al centro dell'azione educativa, rendendolo protagonista del suo percorso di crescita.

Le politiche scolastiche per i diritti dell'infanzia devono, quindi, con la presenza attiva di una rete di nidi, servizi educativi e scuole dell'infanzia, contribuire alla realizzazione di un ambiente a misura di bambino, efficiente ed inclusivo.

L'Educatore, in questo contesto, deve essere orientato al futuro, capace di valutare in maniera positiva le novità, partecipando attivamente al cambiamento, ma anche competente culturalmente e professionalmente, per valutare e certificare con equilibrio le innovazioni.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SUI PIANI DI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari AUSILIARIE

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM PADOVA

AGGIORNAMENTO HACCP

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari CUOCA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM

IN FUGA DAL GLUTINE

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM